

A Luino l'esercente che protesta contro il green pass: "Nel mio locale accesso libero"

Pubblicato: Giovedì 5 Agosto 2021



«Il green pass è anticonstituzionale, pertanto, questo locale dà libero accesso a tutti!» così cita il cartello affisso sulla vetrata del bar **Crystal Lake**, da poco aperto e che affaccia sul lago Maggiore.

Una furba trovata pubblicitaria, una provocazione, oppure questo esercente farà sul serio, rischiando le sanzioni previste dalla legge?

«L'ho fatto perché è impensabile che noi baristi/ ristoratori abbiamo l'obbligo di chiedere ai clienti il green pass, facendo così una selezione tra chi può o non può entrare a consumare seduto. È una questione di discriminazione. Io non sono assolutamente contro il vaccino ma sono per la libertà di scelta. Ognuno deve avere la libertà di decidere se vaccinarsi o meno e con il green pass questa condizione viene praticamente negata» così **spiega Antonello Lai (foto), il titolare del bar** che ha deciso di lasciare il cartello esposto anche domani, quando entrerà in vigore l'obbligo di Certificazione Verde.

Diverse sono state le considerazioni che lo hanno portato a compiere questa azione: «In autogrill e nel centro commerciale perché non verrà richiesto? Perché una persona senza green pass può consumare al bar e non seduto? Perché ad essere maggiormente colpite sono sempre le categorie come le nostre? Bar, Ristoranti» continua Antonio.

Una scritta che viene immortalata e poi pubblicata sui social e che in pochi minuti fa il giro di

tutto il web, scatenando molti commenti da parte della community: chi a favore e chi assolutamente no.

«**Sono un vecchio partigiano che lotta per la libertà** e non per il green pass» così si definisce Antonello che nonostante i numerosi attacchi e le numerose critiche non vuole “arrendersi” protraendo la permanenza del cartello «fin quando non finirà tutto questo» conclude.

di [Ilaria Notari](#)